



Senato della Repubblica
XVIII Legislatura

Fascicolo Iter
DDL S. 2188

Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori

18/12/2022 - 06:06

Indice

1. DDL S. 2188 - XVIII Leg.	1
1.1. Dati generali	2
1.2. Testi	3
1.2.1. Testo DDL 2188	4
1.3. Trattazione in Commissione	6
1.3.1. Sedute	7
1.3.2. Resoconti sommari	8
1.3.2.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)	9
1.3.2.1.1. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 281 (pom.) del 13/10/2021	10
1.3.2.1.2. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 282 (pom.) del 19/10/2021	15
1.3.2.1.3. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 284 (pom.) del 26/10/2021	18
1.3.2.1.4. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 286 (pom.) del 03/11/2021	23
1.3.2.1.5. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 287 (pom.) del 09/11/2021	24
1.3.2.1.6. 6 ^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 288 (pom.) del 10/11/2021	27

1. DDL S. 2188 - XVIII Leg.

1.1. Dati generali

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 2188
XVIII Legislatura

Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori

Iter

10 novembre 2021: in corso di esame in commissione

Successione delle letture parlamentari

S.2188

in corso di esame in commissione

Iniziativa Parlamentare

Barbara Masini ([FIBP-UDC](#))

Cofirmatari

[Anna Maria Bernini](#) ([FIBP-UDC](#)), [Alberto Bagnai](#) ([L-SP-PSd'Az](#)), [Antonio Barboni](#) ([FIBP-UDC](#)), [Paola Binetti](#) ([FIBP-UDC](#)), [Fulvia Michela Caligiuri](#) ([FIBP-UDC](#)), [Andrea Cangini](#) ([FIBP-UDC](#)), [Raffaele Fantetti](#) ([Misto](#)), [Adriano Galliani](#) ([FIBP-UDC](#)), [Maria Alessandra Gallone](#) ([FIBP-UDC](#)), [Emilio Floris](#) ([FIBP-UDC](#)), [Franco Dal Mas](#) ([FIBP-UDC](#)), [Roberta Toffanin](#) ([FIBP-UDC](#)), [Massimo Mallegni](#) ([FIBP-UDC](#)), [Cataldo Mininno](#) ([Misto](#)), [Fiammetta Modena](#) ([FIBP-UDC](#)), [Marco Perosino](#) ([FIBP-UDC](#)), [Urania Giulia Rosina Papatheu](#) ([FIBP-UDC](#)), [Gianni Pittella](#) ([PD](#)), [Giancarlo Serafini](#) ([FIBP-UDC](#)), [Maria Virginia Tiraboschi](#) ([FIBP-UDC](#)), [Massimo Ferro](#) ([FIBP-UDC](#)), [Enrico Aimi](#) ([FIBP-UDC](#)), [Maria Rizzotti](#) ([FIBP-UDC](#)), [Laura Stabile](#) ([FIBP-UDC](#)), [Anna Carmela Minuto](#) ([FIBP-UDC](#))
[Lucio Malan](#) ([FIBP-UDC](#)) (aggiunge firma in data 23 giugno 2021)

Natura

ordinaria

Presentazione

Presentato in data **22 aprile 2021**; annunciato nella seduta n. 319 del 22 aprile 2021.

Classificazione TESEO

STRUMENTI MUSICALI , IVA , AGEVOLAZIONI FISCALI

Articoli

ATTREZZATURE DIDATTICHE E SCIENTIFICHE (Art.1)

Relatori

Relatore alla Commissione Sen. [Alberto Bagnai](#) ([L-SP-PSd'Az](#)) (dato conto della nomina il 19 ottobre 2021) .

Assegnazione

Assegnato alla **6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro)** in sede redigente il 10 giugno 2021.
Annuncio nella seduta n. 335 del 10 giugno 2021.

Pareri delle commissioni 1^a (Aff. costituzionali), 5^a (Bilancio), 7^a (Pubbl. istruzione)

1.2. Testi

1.2.1. Testo DDL 2188

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

N. 2188

DISEGNO DI LEGGE

d'iniziativa dei senatori **MASINI**, **BERNINI**, **BAGNAI**, **BARBONI**, **BINETTI**, **CALIGIURI**, **CANGINI**, **FANTETTI**, **GALLIANI**, **GALLONE**, **FLORIS**, **DAL MAS**, **TOFFANIN**, **MALLEGGNI**, **MININNO**, **MODENA**, **PEROSINO**, **PAPATHEU**, **PITTELLA**, **SERAFINI**, **TIRABOSCHI**, **FERRO**, **AIMI**, **RIZZOTTI**, **STABILE**, **MINUTO** e **MALAN**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 22 APRILE 2021

Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori
Onorevoli Senatori. - Ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, recante istituzione e disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, sono definitive le agevolazioni fiscali per una serie di beni e servizi espressamente elencati nella tabella A allegata al medesimo decreto. In particolare, al numero 18 della parte II della suddetta tabella, sono soggetti all'imposta agevolata nella misura del 4 per cento i « giornali e notiziari quotidiani, dispacci delle agenzie di stampa, libri, periodici, anche in scrittura *braille* e su supporti audio-magnetici per non vedenti e ipovedenti, ad esclusione dei giornali e periodici pornografici e dei cataloghi diversi da quelli di informazione libraria, edizioni musicali a stampa e carte geografiche, compresi i globi stampati » poiché prodotti e servizi intesi di carattere culturale e quindi, correttamente, resi disponibili ai cittadini con una tassazione minore.

Ora, è innegabile come anche la musica, nelle sue molteplici forme, costituisca, a tutti gli effetti, un prodotto culturale alla stessa stregua di altri prodotti intellettuali e rappresenti oggi sicuramente una delle più efficaci e universalmente riconosciute forme per l'integrazione e lo scambio culturale, in Italia e in tutto il mondo. Come sottolineato da diversi esperti di psicologia la musica ha un ruolo importantissimo nella vita dei giovani. Capace di amplificare le emozioni, ma anche di rappresentare un punto di riferimento per la catarsi interiore, costituisce un linguaggio universale, una sorta di specchio dove riflettere il proprio io interiore in un momento della vita caratterizzato da numerosi cambiamenti quasi sempre difficili da gestire.

L'Italia vanta la quota più elevata di imprese dei settori culturali in Europa, precedendo Francia, Germania, Spagna e Regno Unito. Questo primato, che ci è invidiato da tutto il mondo, si deve alla nostra tradizione, a un secolare rapporto tra cultura e attività di impresa.

Tuttavia secondo l'ultimo rapporto dell'osservatorio Distribuzione industria strumenti musicali e artigianato (DISMAMUSICA) sul mercato degli strumenti musicali, nel 2018, dopo quattro anni di crescita delle vendite, il settore ha registrato una flessione significativa rispetto all'anno precedente. Tutte le diverse analisi condotte dall'osservatorio, infatti, confermano nel 2018 un *trend* negativo nelle dinamiche di acquisto di strumenti musicali in Italia: -3,86 per cento sui dati di *sell-in* dei produttori e distributori, -3,62 per cento sul *sell-out* dei negozi e -11,85 per cento sull'*import* di strumenti musicali in Italia. La stima del valore complessivo del mercato nel 2018, per il solo canale dei negozi fisici, si attesta attorno ai 541 milioni di euro. Stando ai dati dell'osservatorio la composizione della filiera della produzione e della distribuzione di strumenti musicali in Italia, a dicembre 2018, include: 1.083 imprese produttrici (erano 1.069 nel 2017 e 997 nel 2014), per un totale di 2.490 addetti (erano 2.500 nel 2017 e 2.549 nel 2014); 965 imprese commerciali al dettaglio (erano 974 nel 2017 e 1.071 nel 2014), per un totale di 1.704 addetti (erano 1.676 nel 2017 e 1.759 nel 2014); e infine 210 imprese di

riparatori di strumenti (erano 191 nel 2017 e 151 nel 2014), per un totale di 257 addetti (erano 228 nel 2017 e 200 nel 2014). Dunque, i *trend* individuati nella passata edizione dell'osservatorio proseguono anche nel 2018, in particolare la sensibile e continua diminuzione del numero dei negozi, da un lato, e l'aumento dei produttori di strumenti musicali dall'altro, per lo più botteghe di artigiani. Continua pure la crescita dei riparatori (anche in questo caso piccole botteghe), probabile risposta alla necessità di assistenza post-vendita agli strumenti, non garantita ovviamente dal canale di vendita digitale.

Un mercato quindi che ha certamente visto una flessione ma che è ancora una fetta importante del nostro sistema economico e produttivo. In Italia ogni anno si vendono circa 1.300.000 strumenti musicali per un ricavato di circa 130 milioni di euro. Tuttavia il settore soffre la crisi dell'*export* e del *e-commerce*, oltre alle difficoltà che nel periodo di pandemia da COVID-19 hanno coinvolto in maniera quasi totalizzante la categoria dei musicisti e degli addetti allo spettacolo. Questo ha, di conseguenza, impattato in modo negativo anche sul comparto della produzione e della vendita di strumenti musicali e accessori.

Una delle strategie per il futuro rilancio del comparto, oltre all'incentivare l'insegnamento delle materie musicali nelle scuole, è senza dubbio l'applicazione agli strumenti musicali dell'aliquota IVA prevista per i prodotti culturali. A tal proposito lo scorso novembre è nata la « *European Musical Instruments Alliance* » (EMIA), una coalizione delle associazioni di settore di Germania (SOMM-*Society of Music Merchants*), Francia (CFSI), Italia (DISMAMUSICA) e Spagna (COMUSICA), che ha chiesto all'Unione europea di esprimersi proprio sulle aliquote fisse come già avvenuto per i prodotti editoriali. Pertanto il presente disegno di legge che si compone di un solo articolo attraverso una modifica della tabella A, parte II, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972 citato, aggiunge gli strumenti musicali e i relativi accessori, anche per uso didattico, tra i beni assoggettati all'IVA agevolata al 4 per cento.

Conseguentemente al comma 2 vengono eliminati gli strumenti musicali dai materiali per uso scolastico per i quali è prevista l'IVA agevolata al 12 per cento.

Il comma 3 contiene, infine, la quantificazione e la relativa copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della disposizione introdotta.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Alla tabella A, parte II, del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 633, dopo il numero 18 è inserito il seguente:

« *18-bis*) strumenti musicali e relativi accessori, anche per uso didattico ».

2. All'articolo 36, comma 4, lettera *a*), numero 11, del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, le parole: « e strumenti musicali » sono soppresse.

3. Agli oneri derivanti dal presente articolo, valutati in 25 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021, si provvede mediante corrispondente riduzione del Fondo per far fronte ad esigenze indifferibili, di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

1.3. Trattazione in Commissione

1.3.1. Sedute

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

Disegni di legge
Atto Senato n. 2188
XVIII Legislatura

Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori

Trattazione in Commissione

Sedute di Commissione primaria

Seduta

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) (sui lavori della Commissione)

[N. 281 \(pom.\)](#)

13 ottobre 2021

6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) in sede redigente

[N. 282 \(pom.\)](#)

19 ottobre 2021

[N. 284 \(pom.\)](#)

26 ottobre 2021

[N. 286 \(pom.\)](#)

3 novembre 2021

[N. 287 \(pom.\)](#)

9 novembre 2021

[N. 288 \(pom.\)](#)

10 novembre 2021

1.3.2. Resoconti sommari

1.3.2.1. 6[^] Commissione permanente (Finanze e tesoro)

1.3.2.1.1. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 281 (pom.) del 13/10/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 13 OTTOBRE 2021
281^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 14,30.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il presidente **D'ALFONSO** dà conto degli esiti dell'Ufficio di presidenza testé svoltosi informando che è stata programmata l'audizione del Direttore dell'Agenzia del demanio per affrontare le questioni gestionali e organizzative che interessano tale ente.

Analogamente, vedrà coinvolto, in tempi diversi, il Direttore dell'Agenzia delle dogane, per esaminare le questioni che potranno porsi rispetto alla specifica attività di controllo e vigilanza sugli scambi commerciali con l'estero.

È stata inoltre accolta la proposta del senatore Perosino di richiedere un affare assegnato avente ad oggetto la verifica della riforma delle Banche di credito cooperativo, prevedendo altresì, in fase istruttoria, un breve ciclo di audizioni dei soggetti interessati, dell'Istituto di vigilanza e del MEF. Sempre in ambito bancario e finanziario, si è convenuto di procedere alla conclusione dell'affare assegnato n. 793 relativo alla classificazione della clientela da parte delle banche e sulla questione del *calendar provisioning*.

È stato sollecitato l'avvio dell'esame del disegno di legge n. 2188 del senatore Masini, da parte della senatrice Toffanin, e dei disegni di legge nn. 2157 e 2158 della senatrice Sbrodolini sul credito sportivo, da parte del senatore Marino, ove assegnati.

Per quanto riguarda l'attività legislativa in itinere, l'organo programmatico ha convenuto di riprendere l'*iter* del disegno di legge n. 1708 in materia di zone franche montane, dei disegni di legge nn. 79 e connessi sui crediti deteriorati e del disegno di legge n. 892 riferito all'imposta di registro sugli atti giudiziari.

Per quanto concerne i disegni di legge relativi alla certificazione dei crediti fiscali, è stata accolta la proposta di integrazione del ciclo di audizioni con i rappresentanti di Confindustria.

Il PRESIDENTE conclude ricordando che sulla materia della giustizia tributaria, oggetto di disegni di legge assegnati alle Commissioni 2^a e 6^a riunite il cui *iter* è già stato avviato, l'Ufficio di Presidenza ha concordato di avviare un approfondimento informale dei contenuti della relazione della Commissione interministeriale per la riforma della giustizia tributaria, in vista dell'*iter* parlamentare della riforma, in merito alla quale la risoluzione approvata dalle Commissioni competenti di Camera e Senato in materia di riscossione ha già prefigurato un indirizzo.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di atto aggiuntivo alla convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate per la definizione dei servizi dovuti, delle risorse disponibili, delle strategie per la riscossione nonché delle modalità di verifica degli obiettivi e di vigilanza sull'ente Agenzia delle entrate-Riscossione, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2021 (n. 302)
(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 13-*bis*, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Esame e rinvio)

Il relatore [FENU](#) (M5S) introduce il provvedimento, ricordando che l'articolo 1, comma 13, del decreto-legge n. 193 del 2016 stabilisce che annualmente è stipulato tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate, presidente dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, un Atto aggiuntivo alla Convenzione prevista dall'articolo 59 del decreto legislativo n. 300 del 1999. Con la richiamata Convenzione vengono individuati i servizi da erogare, le strategie per la riscossione, le risorse disponibili, gli obiettivi quantitativi da raggiungere, gli indicatori e le modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi stessi, nonché le modalità di vigilanza sull'operato dell'ente Agenzia delle entrate-Riscossione da parte del Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), anche in relazione alla garanzia della trasparenza, dell'imparzialità e della correttezza nell'applicazione delle norme di riscossione, con particolare riguardo ai rapporti con i contribuenti.

In base al comma 13-*bis* del sopracitato articolo 1, lo schema dell'atto è trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari, che sono resi entro trenta giorni dalla data di trasmissione. Le Commissioni possono chiedere al Presidente della rispettiva Camera di prorogare di venti giorni il termine per l'espressione del parere, qualora ciò si renda necessario per la complessità della materia. Decorso il termine previsto per l'espressione del parere o quello eventualmente prorogato, l'atto aggiuntivo può essere comunque stipulato.

Lo schema di Atto aggiuntivo in esame individua le strategie in materia di riscossione per il periodo 1° gennaio 2021-31 dicembre 2021 e i suoi contenuti sono stati definiti in coerenza con le previsioni contenute nel Documento di economia e finanza 2021 e con le priorità indicate nell'Atto di indirizzo del Ministro dell'economia e delle finanze per il conseguimento degli obiettivi di politica fiscale 2021-2023 (adottato il 15 luglio 2021).

Nella Relazione che accompagna il testo si evidenzia che, ai fini della stesura del documento, si è altresì tenuto conto delle disposizioni introdotte dai provvedimenti legislativi in materia di emergenza epidemiologica da Covid-19.

Passa quindi all'esame del testo dello schema, evidenziando che l'articolo 1 reca le definizioni dei termini utilizzati nel testo, mentre l'articolo 2 specifica che, con l'Atto in esame, si dà attuazione alle previsioni dell'articolo 1 del decreto-legge 193 del 2016 che disciplina l'atto aggiuntivo alla convenzione. Il successivo articolo 3 stabilisce che l'Atto aggiuntivo regola per il periodo 1° gennaio 2021 - 31 dicembre 2021 i rapporti tra Ministero dell'economia e delle finanze, Agenzia delle entrate-Riscossione e Agenzia delle entrate. L'articolo 4 definisce gli impegni istituzionali dell'Agenzia delle entrate- riscossione. L'articolo 5 riguarda le risorse finanziarie a disposizione dell'Agenzia. L'articolo 6 dispone che il MEF-Dipartimento finanze si impegna a svolgere tutti gli adempimenti necessari per assegnare all'Agenzia le risorse stanziare sui pertinenti capitoli del bilancio dello Stato destinati all'erogazione di tutti i rimborsi e i compensi dovuti secondo quanto stabilito dalle disposizioni normative vigenti. L'articolo 7 fornisce delle indicazioni in materia di comunicazione istituzionale. L'articolo 8 riguarda i sistemi informativi. L'articolo 9 stabilisce che l'Agenzia conduce autonome indagini di *customer satisfaction* sui servizi erogati nei diversi canali e nei confronti della generalità dei contribuenti ovvero di specifiche tipologie. L'articolo 10 riguarda le modalità di esercizio della

funzione di vigilanza. L'articolo 11 chiarisce che il Piano annuale (Allegato 1) individua, in relazione ai servizi dovuti, le strategie per la riscossione dei crediti affidati e le modalità organizzative per la gestione della funzione di riscossione, gli obiettivi quantitativi da raggiungere nonché i relativi indicatori. L'articolo 12 ricorda che l'Agenzia è sottoposta al monitoraggio costante dell'Agenzia delle entrate secondo principi di trasparenza e pubblicità. L'articolo 13 conferma che lo schema dell'Atto aggiuntivo in esame deve essere trasmesso alle Camere ai fini dell'espressione dei pareri da parte delle Commissioni parlamentari competenti per materia e per i profili finanziari. L'articolo 14 prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate possano concordare delle modifiche e delle integrazioni necessarie al presente Atto aggiuntivo. Infine, l'articolo 15 disciplina il procedimento utilizzabile per la risoluzione di eventuali controversie.

Quanto agli Allegati, il primo contiene il Piano annuale dell'Agenzia per il 2021, mentre il secondo (Flussi informativi per il 2021) definisce le modalità di verifica del conseguimento degli obiettivi. Rammenta poi che, in occasione dell'espressione del parere favorevole sull'atto aggiuntivo alla convenzione dell'anno 2018, la Commissione aveva rilevato la necessità: "di valutare l'opportunità di introdurre, nell'atto aggiuntivo, un principio generale che consentisse, attraverso la completa messa a disposizione dell'agente della riscossione di dati selettivi ed aggiornati, di evitare errori, spesso causati dall'eccessivo utilizzo di strumenti massivi, nonché la ripetizione di procedure ridondanti per il medesimo carico debitorio; di valutare, nell'ottica di favorire e incrementare l'adempimento spontaneo, l'opportunità e la possibilità di definire, nell'ambito dell'atto aggiuntivo, la portata applicativa del divieto di proseguire determinate procedure di recupero coattivo (divieto previsto dall'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193), a fronte del pagamento della prima rata della definizione agevolata, chiarendo che, per effetto di tale divieto, le stesse procedure devono essere prontamente revocate, anziché sospese; di valutare l'opportunità e la possibilità di introdurre nell'atto aggiuntivo un chiarimento, analogo a quello sopra prospettato, relativamente al divieto di prosecuzione di determinate procedure esecutive a seguito del pagamento della prima rata dei provvedimenti di rateazione, emessi ai sensi dell'articolo 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 602 del 1973".

Quanto all'atto aggiuntivo del 2019, la Commissione aveva osservato quanto segue: "poiché la riscossione rappresenta il punto finale del recupero di imposte successiva all'azione accertatrice degli enti impositori, solo un'azione coordinata e coerente di tutto il sistema della fiscalità consente di raggiungere i risultati prestabiliti, non solo per ampliare lo spontaneo assolvimento dell'obbligazione tributaria e dare strumenti semplici e non invasivi ai contribuenti per regolare i rapporti con il Fisco, ma anche per dotare le amministrazioni fiscali di strumenti (anche di carattere discrezionale e non automatici) finalizzati ad un corretto assolvimento dei compiti anche con finalità di recupero di imposte evase; nello specifico settore della riscossione la Commissione ritiene non opportuna una riduzione (ove ipotizzata) delle attività consulenziali direttamente o indirettamente a contatto con i contribuenti o loro delegati, trattandosi di una modalità strategica per raggiungere gli obiettivi di cui al punto 1; nello stesso comparto, la questione di fondo rimane la divaricazione certificata tra l'ammontare dei crediti ormai divenuti inesigibili e le somme effettivamente incassabili (la cifra totale del magazzino ruoli è di 934,4 miliardi di euro e l'effettivo magazzino residuo su cui poter presumibilmente svolgere azioni di recupero maggiormente efficaci è di 78,5 miliardi di euro); l'adozione di misure di favore per i contribuenti (riduzione del dovuto, rateizzazione, stralcio e rinuncia da parte dell'Erario) determinano effetti limitati in termini di volume complessivo, incidendo percentualmente sul magazzino totale per circa il 3,5 per cento; più in generale, per effettuare un'analisi parlamentare più compiuta sollecita il Governo a inoltrare al Parlamento entro il primo trimestre dell'esercizio finanziario il documento in titolo, con una tempistica più adeguata e con un *focus* particolare sull'adeguatezza delle misure che saranno previste nella manovra di bilancio per il 2020 e sul rapporto tra il contenzioso tributario e l'attività di riscossione, con l'indicazione delle percentuali di soccombenza dell'amministrazione, in ogni grado di giudizio, con particolare attenzione ai giudizi di legittimità.

Si apre il dibattito.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) chiede al Governo se e in quali termini abbia dato seguito alle osservazioni contenute nei pareri espressi dalla Commissione relativamente agli atti aggiuntivi del 2018 e del 2019 e come, nonostante le richieste passate, il documento in esame sia giunto all'esame del Parlamento solo nel terzo trimestre dell'anno.

Il senatore [PEROSINO](#) (*FIBP-UDC*), con riferimento al comma 3 dell'articolo 5, sollecita un chiarimento sui 300 milioni destinati all'Agenzia delle entrate-Riscossione per l'esercizio delle funzioni di riscossione nel territorio della Regione Siciliana.

Richiama quindi il contenuto dell'Allegato 1, che contiene il Piano annuale dell'Agenzia per il 2021, il quale prevede un volume di incassi stimato di circa 7,180 miliardi di euro per il 2021 (6,4 nel 2020), 11,729 miliardi per il 2022 e 10,397 miliardi per il 2023, a conferma che il volume dei crediti non riscossi, a meno di un drastico intervento legislativo, è destinato ad aumentare.

In conclusione, ribadisce l'opportunità, già manifestata in un precedente parere, che il documento in titolo venga trasmesso al Parlamento entro il primo trimestre dell'esercizio finanziario.

Il presidente [D'ALFONSO](#) interviene nel merito ritenendo opportuno approfondire alcuni aspetti dell'operato dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, focalizzando l'attenzione innanzitutto su un indicatore sintetico di efficienza che potrebbe essere individuato comparando gli incassi dell'Agenzia con il costo unitario, cercando in altri termini di individuare, per ogni cento euro incassati, la percentuale del costo dell'Agenzia; altro aspetto rilevante consiste nel comprendere quali sono i costi che l'Agenzia sopporta per il ricorso a consulenze esterne per gestire il contenzioso. Di tale ultima questione sottolinea la rilevanza in termini informativi, anche da acquisire al di fuori della procedura consultiva in titolo.

Il senatore [DI NICOLA](#) (*M5S*), condivide la sollecitazione del presidente D'Alfonso e auspica che il Governo fornisca i dati relativi al costo delle consulenze esterne, disaggregati, con l'indicazione anche dei professionisti e gli studi legali che negli ultimi tre anni si sono occupati, su mandato dell'Agenzia delle entrate-Riscossione, del contenzioso tributario.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA assicura la massima disponibilità del Governo a soddisfare le richieste di approfondimento, riservandosi al contempo di valutarne la portata, tenuto conto della complessità degli elementi informativi sollecitati.

Evidenzia, quanto all'intervento del Presidente, che il rapporto tra quanto riscosso e il costo delle relative procedure rischia di non essere indicativo ed esaustivo del livello di efficienza dell'Agenzia, che svolge anche altre attività, come quella relativa alla *compliance* dei contribuenti.

In merito alla prima considerazione del senatore Perosino, evidenzia che lo stanziamento di 300 milioni a favore dell'Agenzia delle entrate-Riscossione si è reso necessario per garantire, senza soluzione di continuità, l'esercizio delle funzioni di riscossione nel territorio della Regione Siciliana, tenuto anche conto del subentro dell'Agenzia stessa a Riscossione Sicilia Spa.

Riconosce quindi che non tutte le osservazioni contenute nei precedenti pareri sono state recepite dal Governo, anche se numerose questioni che in passato sono emerse nell'esame del documento annuale in titolo sono affrontate con dovizia di informazioni e strumentazioni analitiche nella Relazione sull'andamento dei crediti non riscossi e negli stessi allegati alla Nota di aggiornamento del DEF. Quanto ai tempi di trasmissione dell'Atto in titolo, comprende e condivide le esigenze manifestate, ma invita a considerare che su tale tempistica ha influito l'insediamento del nuovo Governo. Assicura comunque l'impegno dell'Esecutivo a procedere più tempestivamente per il prossimo anno.

Il presidente [D'ALFONSO](#) interviene nuovamente specificando che, una volta acquisita l'attendibilità del rapporto tra incassi e costi, la sua richiesta tende a evidenziare l'andamento nel corso del tempo di

tale indicatore e se esso sia stato o meno influenzato dagli investimenti in dotazioni e in personale che il Parlamento e il Governo hanno deciso di effettuare per potenziare l'attività dell'Agenzia delle entrate-Riscossione. Sarebbe quindi opportuno, analizzato tale dato, verificare l'esistenza o meno di un obiettivo di recupero di efficienza volto a ridurre tale indicatore, in assenza del quale si dovrebbe prendere atto di una rigidità dei costi amministrativi che rappresenta esso stesso un problema.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, relativamente alle ulteriori precisazioni del Presidente, invita a considerare che l'Agenzia delle entrate-Riscossione non svolge la propria attività sulla base di indicazioni proprie, in quanto è sottoposta all'indirizzo e alla vigilanza del Ministro dell'Economia e delle Finanze ed è strumentale dell'Agenzia delle entrate.

Le richieste avanzate sembrano dunque riguardare l'efficienza complessiva del sistema di riscossione e potrebbero richiedere tempi più ampi di quelli riservati all'esame dell'Atto in titolo. Assicura comunque il massimo impegno del Governo a fornire il maggior numero di elementi a breve.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,05.

1.3.2.1.2. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 282 (pom.) del 19/10/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 19 OTTOBRE 2021
282^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,50.

IN SEDE CONSULTIVA SU ATTI DEL GOVERNO

Schema di atto aggiuntivo alla convenzione tra il Ministro dell'economia e delle finanze e il direttore dell'Agenzia delle entrate per la definizione dei servizi dovuti, delle risorse disponibili, delle strategie per la riscossione nonché delle modalità di verifica degli obiettivi e di vigilanza sull'ente Agenzia delle entrate-Riscossione, per il periodo 1° gennaio-31 dicembre 2021 ([n. 302](#))
(Parere al Ministro dell'economia e delle finanze, ai sensi dell'articolo 1, comma 13-bis, del decreto-legge 22 ottobre 2016, n. 193, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° dicembre 2016, n. 225. Seguito dell'esame e rinvio)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta del 13 ottobre.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA deposita agli atti della Commissione un documento contenente i chiarimenti richiesti nel corso della seduta del 13 ottobre scorso relativamente agli incarichi di rappresentanza e difesa in giudizio nell'ambito del contenzioso esattoriale e ai costi sostenuti da Agenzia delle entrate - Riscossione nel triennio 2018-2020.

Il [PRESIDENTE](#) ringrazia la rappresentante del Governo e rileva l'importanza degli elementi forniti. Avverte quindi che il documento verrà messo a disposizione dei senatori.

Prende atto la Commissione.

Il relatore [FENU](#) (M5S), alla luce delle nuove informazioni messe a disposizione dal Governo, chiede di rinviare l'esame del provvedimento.

Si riserva inoltre di presentare uno schema di parere per la seduta di giovedì 21.

Il [PRESIDENTE](#) informa che la votazione dello schema di parere avverrà nella seduta di giovedì 21, già convocata alle ore 9.

Il senatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) comunica che, a causa di concomitanti impegni di partito, non potrà essere presente. Avverte quindi che trasmetterà eventuali suggerimenti al relatore per le vie brevi.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*), in considerazione di un inderogabile impegno di natura personale, preannuncia che potrebbe arrivare in lieve ritardo. Manifesta tuttavia l'interesse a svolgere una breve dichiarazione di voto e a partecipare alla votazione del parere.

Il [PRESIDENTE](#), tenuto conto dell'esigenza manifestata dal senatore De Bertoldi, posticipa la seduta di giovedì 21 alle ore 9,15.

Prende atto la Commissione.

Il seguito dell'esame è rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(2188) Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori

(Discussione e rinvio)

Il relatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) introduce il provvedimento, evidenziandone le finalità e richiamando l'importanza del settore degli strumenti e dell'educazione musicale per la formazione dei giovani e la tutela delle tradizioni e delle eccellenze italiane.

Ripercorre quindi le dinamiche del mercato degli strumenti musicali, che, nel 2018, dopo quattro anni di crescita delle vendite, ha registrato una flessione significativa rispetto all'anno precedente, e della composizione della relativa filiera della produzione e della distribuzione, composta in gran parte da ditte individuali a carattere artigianale.

Passando all'esame del testo, composto di un solo articolo, evidenzia che il comma 1, attraverso una modifica della tabella A, parte II, del decreto del Presidente della Repubblica n. 633 del 1972, aggiunge gli strumenti musicali e i relativi accessori, anche per uso didattico, tra i beni assoggettati all'IVA agevolata al 4 per cento. Conseguentemente al comma 2 vengono eliminati gli strumenti musicali dai materiali per uso scolastico per i quali è prevista l'IVA agevolata al 12 per cento. Infine, il comma 3 contiene la quantificazione, con relativa copertura, degli oneri derivanti dall'applicazione della disposizione introdotta, pari a 25 milioni di euro annui a decorrere dal 2021.

In conclusione, non evidenziando particolari criticità, una volta valutata la quantificazione degli oneri, auspica un *iter* spedito del provvedimento, che rappresenterebbe anche un segno di attenzione della politica al settore degli strumenti musicali e dei relativi accessori.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) manifesta particolare apprezzamento per l'iniziativa legislativa.

Il [PRESIDENTE](#) si associa al giudizio del senatore De Bertoldi e segnala la necessità di un incremento degli investimenti a favore del settore, che peraltro favorirebbero anche imprese e botteghe artigiane diffuse su tutto il territorio nazionale.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) rileva la situazione di stallo che caratterizza molti provvedimenti all'esame della Commissione, che potrebbero subire un ulteriore rinvio a causa dell'imminente inizio della sessione di bilancio. Chiede quindi alla Presidenza di procedere celermente almeno con quei disegni di legge che potrebbero registrare una larga condivisione. Quanto al suo Gruppo, sollecita una ripresa dell'esame del disegno di legge n. [1712](#), a prima firma del senatore Siri, in materia di utilizzo ed erogazione del rapporto di conto corrente.

Il senatore [FENU](#) (*M5S*) segnala il disegno di legge n. [892](#), in materia di pagamento dell'imposta di registro sugli atti giudiziari, il cui esame è sospeso da tempo.

Il [PRESIDENTE](#) evidenzia che tale disegno di legge era già all'ordine del giorno della seduta odierna.

Il senatore [FENU](#) (*M5S*) richiama anche il disegno di legge n. [1442](#), a prima firma del senatore Turco, recante "Disposizioni in materia di tassazione sugli strumenti finanziari e delega al Governo per la revisione delle relative aliquote fiscali".

Il [PRESIDENTE](#) prende atto delle richieste avanzate, in merito alle quali si riserva di fornire indicazioni più precise anche a seguito delle necessarie interlocuzioni con il MEF, e segnala a sua volta l'opportunità di procedere rapidamente con il seguito dell'esame del disegno di legge n. [1708](#), volto a istituire Zone franche montane in Sicilia, al quale potrebbe far seguito un altro provvedimento, di respiro più ampio, a favore delle zone marginali del Paese, anche attingendo alle risorse rivenienti dal PNRR.

POSTICIPAZIONE DELLA SEDUTA DI GIOVEDÌ 21 OTTOBRE

Il [PRESIDENTE](#) avverte che la seduta di giovedì 21 ottobre, già prevista alle ore 9, è posticipata alle ore 9,15.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,20.

1.3.2.1.3. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 284 (pom.) del 26/10/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2021
284^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,35.

IN SEDE CONSULTIVA

(2418) Modifiche al codice di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, e altre disposizioni in materia di pari opportunità tra uomo e donna in ambito lavorativo, approvato dalla Camera dei deputati in un testo risultante dall'unificazione dei disegni di legge d'iniziativa dei deputati Tiziana Ciprini ed altri; Chiara Gribaudo ed altri; Laura Boldrini ed altri; Silvia Benedetti ed altri; Mariastella Gelmini ed altri; Gloria Vizzini ed altri; del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro e dei deputati Maria Rosaria Carfagna ed altri; Fusacchia ed altri; Maria Rosaria Carfagna (Parere alla 11^a Commissione. Esame. Parere favorevole)

Il **PRESIDENTE**, in qualità di relatore, introduce il provvedimento, evidenziando che la parte di competenza della Commissione finanze è integrata dalla disposizione recata dall'articolo 6, che conferma alle società (costituite in Italia) controllate da pubbliche amministrazioni e non quotate in mercati regolamentati le norme in materia di parità di genere previste per la composizione degli organi collegiali di amministrazione delle società quotate in mercati regolamentati, poste dall'articolo 147-ter, comma 1-ter, del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, di cui al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e successive modificazioni. In base a tali disposizioni, lo statuto societario deve prevedere che il riparto degli amministratori da eleggere sia effettuato in base a un criterio che assicuri l'equilibrio tra i generi e che ogni genere sia rappresentato nella misura di almeno due quinti degli amministratori eletti, rispetto ai previgenti due terzi; lo statuto provvede in particolare a disciplinare le modalità di formazione delle liste e i casi di sostituzione in corso di mandato al fine di garantire il rispetto del suddetto criterio di riparto. L'articolo 6 prevede altresì che con regolamento governativo, aggiornando l'attuale disciplina regolamentare, da emanarsi entro due mesi dall'entrata in vigore della presente legge, siano adottate le modifiche all'attuale disciplina regolamentare sulla parità di genere negli organi collegiali di amministrazione e di controllo delle suddette società, controllate da pubbliche amministrazioni e non quotate in mercati regolamentati. La questione della regolazione delle procedure di formazione degli organi di amministrazione e controllo delle società quotate riveste particolare importanza poiché interseca il diritto e l'economia, gli istituti di *governance* e gli assetti proprietari. Peraltro, le regole dettate dal legislatore hanno un'influenza sul carattere complessivo dell'economia nazionale. *A latere*, ma con lo stesso valore

strutturale, si può porre la questione degli assetti e della *governance* delle società quotate partecipate dal Tesoro e quindi dallo Stato. Invita quindi la Commissione ad avviare in successiva e diversa sede un approfondimento a partire dalle risultanze documentarie che il Ministero dell'economia e delle finanze predispone sulla gestione delle partecipazioni azionarie in società quotate. In conclusione, propone di esprimersi favorevolmente sul provvedimento in titolo e di procedere al voto nella giornata odierna.

Ai senatori [DE BERTOLDI](#) (FdI) e [CRUCIOLI](#) (Misto-l'A.c'è-LPC) che chiedono delucidazioni, rispettivamente, sull'esito della votazione alla Camera dei deputati e sul testo, replica il [PRESIDENTE](#) relatore.

Nessun altro chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del Presidente relatore, posta ai voti, è approvata.

(2401) Conversione in legge del decreto-legge 27 settembre 2021, n. 130, recante misure urgenti per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale
(Parere alla 10ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta pomeridiana del 12 ottobre.

Il relatore [PEROSINO](#) (FIBP-UDC) richiama i principali elementi contenuti nella relazione introduttiva e si sofferma sulle criticità del mercato delle materie prime e sulla forte dipendenza dell'Italia dalle importazioni di idrocarburi, i cui prezzi potrebbero crescere ulteriormente nel corso del 2022 e richiedere quindi un ulteriore intervento normativo del Governo.

Dopo aver segnalato incidentalmente una certa disomogeneità nel testo a causa della disposizione inserita nell'articolo 4, richiama l'importanza di introdurre nelle scuole la materia dell'educazione ambientale, che porterebbe i cittadini del futuro a compiere scelte di consumo e di efficienza energetiche più consapevoli.

Infine, ribadisce la rilevanza del decreto in esame e propone di esprimersi in senso favorevole.

Nessuno chiedendo la parola, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, la proposta di parere favorevole del relatore viene posta ai voti e approvata.

IN SEDE REDIGENTE

(2188) Barbara MASINI ed altri. - Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione sospesa nella seduta del 19 ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) dichiara aperta la discussione generale.

Il relatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az), nel merito, giudica estremamente condivisibili le finalità del provvedimento, che assume anche una particolare rilevanza in quanto di iniziativa parlamentare, e invita la Commissione a valutare la possibilità di procedere con un esame particolarmente veloce, magari anche con un termine molto ravvicinato per la presentazione di eventuali emendamenti.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA segnala preliminarmente che, sulla base della direttiva 2006/112/CE del Consiglio del 28 novembre 2006, relativa al sistema comune d'imposta sul valore

aggiunto, le aliquote ridotte sono fissate ad una percentuale della base imponibile che non può essere inferiore al 5 per cento, fatti salvi quei prodotti per i quali gli Stati membri applicavano già al 1° gennaio 1991 delle aliquote più basse. Ciò premesso, non sarebbe quindi possibile applicare l'aliquota del 4 per cento agli strumenti e agli accessori musicali.

Quanto invece agli oneri finanziari, segnala che gli uffici del Ministero dell'economia e delle finanze non sono ancora pervenuti a una quantificazione definitiva, ma anticipa che potrebbero essere necessarie risorse ulteriori rispetto a quelle indicate dal comma 3 dell'articolo 1.

Il senatore [FENU](#) (M5S) chiede alla rappresentante del Governo se esista la possibilità che la riduzione dell'IVA non comporti comunque una riduzione dei prezzi a favore dei consumatori, a causa delle politiche commerciali dei venditori.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA ritiene che gli effetti di una riduzione dell'IVA sul prezzo non possano essere determinati *a priori*, essendo legati alle condizioni di mercato, anche se, dal punto di vista legale, il valore dell'imposta dovrà comunque essere indicato nella formazione del prezzo finale.

Il relatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az) ricorda che il mercato degli strumenti musicali è composto in gran parte da ditte individuali a carattere artigianale e richiama in proposito la validità della curva di Laffer, che mette in relazione l'aliquota di imposta con le entrate fiscali. La riduzione dell'aliquota IVA permetterebbe peraltro anche di far emergere una parte di economia sommersa del settore.

Il senatore [SCIASCIA](#) (FIBP-UDC) chiede al relatore cosa si intenda per accessorio musicale, paventando il rischio che, qualora vi rientrassero anche strumenti di amplificazione, che costano molto di più degli strumenti, il provvedimento possa favorire, piuttosto che piccoli artigiani, grandi società che realizzano impianti per eventi musicali a carattere nazionale.

Il senatore [MARINO](#) (IV-PSI) esprime particolare apprezzamento per il provvedimento e vede con favore, anche perché in linea con le ultime iniziative della Commissione, una soluzione normativa che possa far emergere, nel rispetto della direttiva ricordata dalla rappresentante del Governo, almeno parte del mercato sommerso del settore.

Il relatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az) rassicura il senatore Sciascia che tra gli accessori musicali non rientrano gli impianti di amplificazione, bensì prodotti come gli archetti per i violini e le custodie per i flauti che, pur se realizzati da abili artigiani, hanno costi nettamente inferiori a quelli degli strumenti stessi.

Il [PRESIDENTE](#), tenuto conto del dibattito, ritiene opportuno, prima di proporre un termine per la presentazione di eventuali emendamenti, attendere le risultanze del Ministero dell'economia e delle finanze sugli oneri del provvedimento.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA si riserva di fornire al più presto gli elementi richiesti.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione è rinviato.

(1708) ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA - Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 3 agosto.

Il relatore [FENU](#) (M5S) preannuncia la presentazione a breve di un ulteriore emendamento che terrà conto delle interlocuzioni tecniche con i soggetti coinvolti.

Il [PRESIDENTE](#) segnala che anche la regione Sicilia è chiamata a fornire il proprio contributo in relazione alla definizione degli oneri.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA evidenzia che il Ministero dell'economia e delle finanze ha individuato gli oneri contributivi di competenza dell'INPS, mentre sono ancora in corso degli approfondimenti quanto alla congruità delle coperture.

Il seguito della discussione è rinviato.

[\(1712\) SIRI ed altri.](#) - *Disposizioni in materia di utilizzo ed erogazione del rapporto di conto corrente*

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 3 agosto.

Il [PRESIDENTE](#) riferisce circa i colloqui informali avuti con il primo firmatario, senatore Siri. Chiede quindi alla rappresentante del Governo di esprimersi sull'ipotesi del conto di base prevista dall'emendamento 1.100 del relatore, sul quale potrebbe verificarsi una convergenza.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA ricorda che il conto di base, grazie ai suoi bassi costi, che includono anche un certo numero di operazioni, è stato previsto per favorire la cittadinanza finanziaria e l'inclusione sociale dei meno abbienti. Pertanto, esso non sembrerebbe uno strumento idoneo a perseguire le finalità del provvedimento, che riguarda anche persone sottoposte a indagini per il reato di riciclaggio.

Riconosce tuttavia la necessità di trovare una soluzione a un problema che concerne diverse persone che hanno bisogno di un conto corrente per ricevere lo stipendio o effettuare operazioni bancarie, anche alla luce delle diverse norme che hanno limitato l'uso del contante. Suggerisce dunque di individuare un altro tipo di conto corrente che abbia dei limiti rispetto al conto base, così da contemperare il diritto alla cittadinanza finanziaria con il pieno rispetto delle norme. A tal fine, assicura la disponibilità del Governo.

Il senatore [BAGNAI](#) (L-SP-PSd'Az) apprezza la disponibilità del Governo e ribadisce che il provvedimento mira solo a evitare l'esclusione finanziaria, nel rispetto delle varie posizioni sull'uso del contante. Chiede quindi alla Sottosegretaria di essere più precisa sui motivi per cui il conto corrente di base non sarebbe idoneo allo scopo.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA evidenzia che il conto di base non pone limiti al suo utilizzo, se non quello di includere nel canone un certo numero di operazioni, oltre il quale impone ulteriori costi, né garantisce in caso di persona sottoposta a indagini per riciclaggio.

Il [PRESIDENTE](#) sollecita una soluzione che tenga conto delle diverse esigenze in campo e permetta di garantire la cittadinanza finanziaria a chi si trova in determinate situazioni, senza astuzie o aggiramenti delle norme.

Il relatore [PEROSINO](#) (*FIBP-UDC*) ricorda l'*iter* del provvedimento e riconosce l'importante lavoro di mediazione svolto finora dal Presidente anche con il senatore Siri. Nel ribadire l'esistenza del problema, suggerisce di individuare uno specifico conto corrente che permetta solo una serie di operazioni espressamente elencate e sollecita un confronto con il senatore Siri e la rappresentante del Governo che faciliti il raggiungimento dell'obiettivo.

Il seguito della discussione è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il senatore [LANNUTTI](#) (*Misto-IdV*) chiede di convocare in audizione il Ministro dell'economia e delle finanze, per riferire sulla situazione relativa alla mancata cessione di Monte dei paschi di Siena a Unicredit. A suo parere, la banca potrebbe essere salvata senza il ricorso a istituti stranieri e grazie alla creazione di una banca pubblica di investimenti, che garantirebbe anche il rispetto delle normative europee. Dà atto comunque al Governo di aver evitato la svendita della più antica banca europea, nonché 7.000 esuberanti.

Il [PRESIDENTE](#) informa di aver già inviato una lettera al Ministro per chiedere la sua disponibilità all'audizione richiesta.

I senatori [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) e [LANNUTTI](#) (*Misto-IdV*) chiedono che l'audizione venga calendarizzata in tempi brevi.

Il [PRESIDENTE](#) fornisce rassicurazioni in tal senso, auspicando che l'audizione possa svolgersi entro la prima decade di novembre.

Il senatore [CRUCIOLI](#) (*Misto-l'A.c'è-LPC*) sollecita la convocazione del ministro Franco anche sul *dossier* Autostrade, per chiedere informazioni circa l'accordo transattivo raggiunto tra la stessa società concessionaria autostradale e il Governo, così come su altre trattative in corso tra le parti.

Il [PRESIDENTE](#) lo rassicura in tal senso, richiamando anche la competenza della Commissione sulle partecipate del Tesoro.

La senatrice [TOFFANIN](#) (*FIBP-UDC*) segnala che, relativamente alla seduta delle Commissioni riunite 6a e 11a di domani mattina alle ore 8,30, i rappresentanti di Forza Italia non potranno essere presenti, in quanto in contemporanea si svolgerà una riunione di Gruppo.

Il senatore [MARINO](#) (*IV-PSI*) segnala che domani mattina alle ore 8,30 è convocata anche la Commissione parlamentare di indagine sull'anagrafe tributaria.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) informa che domani tra le 14 e le 15 sarà impegnato in una riunione di Gruppo.

Il [PRESIDENTE](#) assicura che cercherà di rimodulare gli orari delle convocazioni sulla base delle esigenze manifestate.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 16,40.

1.3.2.1.4. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 286 (pom.) del 03/11/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE 2021
286^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 14,15.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il **PRESIDENTE** constata la mancanza del numero legale per procedere all'esame di tutti i punti all'ordine del giorno.

Apprezzate le circostanze, toglie quindi la seduta.

SULLA PUBBLICAZIONE DI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI

Il **PRESIDENTE** fa presente che nella seduta dell'Ufficio di Presidenza del 21 ottobre scorso, nell'ambito della discussione dei disegni di legge nn. 1945, 1531, 1619, 2014 e 2250, sono stati auditi i rappresentanti di CNA e Coldiretti, il cui intervento sarà pubblicato sulla pagina *web* della Commissione.

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 14,20.

1.3.2.1.5. 6^a Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 287 (pom.) del 09/11/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6^a)
MARTEDÌ 9 NOVEMBRE 2021
287^a Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 15,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(2350) Maria Cristina CANTU' ed altri. - Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2

(Parere alla 12^a Commissione. Esame e rinvio)

Il relatore **MONTANI** (*L-SP-PSd'Az*) introduce il provvedimento, che si pone l'obiettivo di fornire un indennizzo a chiunque abbia svolto una professione medica non in regime di rapporto di lavoro dipendente e contratto l'infezione da SARS-CoV-2 da cui sia derivata una menomazione permanente dell'integrità psicofisica o la morte.

Passando all'esame del testo, l'articolo 1 prevede che chiunque svolga una professione medica non in regime di rapporto di lavoro dipendente e, in conseguenza dell'attività di servizio e professionale prestata nel periodo di massima emergenza epidemica, tra il 31 gennaio 2020 e il 31 luglio 2021, abbia contratto infezione da SARS-CoV-2 con menomazione permanente dell'integrità psico-fisica ha diritto a un indennizzo quale giusto ristoro, che non concorre alla formazione del reddito e consiste in un assegno non reversibile determinato nella misura di cui alla tabella B allegata alla legge 29 aprile 1976, n. 177. L'articolo 2 riguarda invece i casi di morte e stabilisce che, in sostituzione dell'indennizzo, è erogato quale giusto ristoro un assegno *una tantum*, nella misura di euro 100.000 destinato ai soggetti a carico, che a sua volta non concorre alla formazione del reddito. In base all'articolo 3, l'indennizzo di cui all'articolo 1 e l'assegno di cui all'articolo 2 sono erogati a carico dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza dei medici e degli odontoiatri (ENPAM), al quale è concesso un credito d'imposta in misura pari al 100 per cento degli oneri sostenuti, esclusivamente in compensazione ai sensi dell'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, entro il limite massimo di spesa di 50 milioni di euro per l'anno 2021. La natura risarcitoria dell'indennità non prevede uno sconto fiscale in capo ai percettori; la proposta invece assegna all'ente erogatore il beneficio fiscale, essendo l'ENPAM un ente privato. Infine, l'articolo 4 riguarda la presentazione della domanda di giusto ristoro e il procedimento di verifica dei requisiti, mentre l'articolo 5 reca la copertura finanziaria.

In conclusione preannuncia la presentazione di uno schema di parere all'esito del dibattito.

Si apre la discussione.

Il senatore [DI NICOLA](#) (*M5S*) giudica apprezzabile l'iniziativa legislativa in titolo, che corrisponde alle esigenze, più volte manifestate, di chi ha pagato maggiormente i rischi legati all'esposizione al virus. Considera tuttavia necessario un approfondimento sulla materia, per predisporre un'iniziativa politica comune, a favore di altre categorie di lavoratori, che hanno pagato l'esposizione al contagio in ragione delle attività svolte.

Il senatore [DE BERTOLDI](#) (*FdI*) condivide il merito del provvedimento, anche se segnala che il termine ultimo del 31 luglio 2021 potrebbe escludere dalle tutele il medico che colpito dal Covid solo dopo tale data, sancendo di fatto una discriminazione del tutto ingiustificata. Sarebbe quindi più opportuno far coincidere tale data con quella del termine dello stato di emergenza.

La senatrice [TOFFANIN](#) (*FIBP-UDC*) giudica doverosa l'attenzione mostrata nei confronti delle professioni mediche, che ha assunto una connotazione politica trasversale. Si associa quindi alle considerazioni del senatore De Bertoldi sulla necessità di posticipare la data ultima del 31 luglio 2021 e di farla coincidere con quella di fine dello stato di emergenza.

Il senatore [LANNUTTI](#) (*Misto-IdV*) attribuisce grande rilievo al provvedimento e alla tematica delle tutele per le professioni che più di altre sono state esposte alla pandemia, nei confronti della quale, in caso di ulteriori iniziative legislative, assicura il proprio contributo.

Il [PRESIDENTE](#), nel merito, riconosce ai firmatari del provvedimento la capacità di aver individuato una soluzione adeguata a un problema sentito per tutelare adeguatamente i lavoratori rispetto ai rischi connessi allo svolgimento della propria professione. Condivide tuttavia l'esigenza segnalata dal senatore Di Nicola, che potrà essere demandata anche ad altri provvedimenti, di estendere simile attenzione anche ad altre professioni che si mostrano ora più vulnerabili rispetto al passato. Auspica pertanto possa inserire un'osservazione al parere che raccolga tale sollecitazione.

Il relatore [MONTANI](#) (*L-SP-PSd'Az*) si riserva di presentare per la seduta di domani uno schema di parere favorevole che terrà anche conto delle indicazioni emerse nel corso del dibattito.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

IN SEDE REDIGENTE

(2188) Barbara MASINI ed altri. - Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 26 ottobre.

Il [PRESIDENTE](#) ricorda che nel corso della seduta del 27 ottobre il Governo si era riservato di fornire gli elementi richiesti circa gli oneri del provvedimento.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA informa che, sulla base degli approfondimenti finora svolti, gli oneri ammonterebbero a circa 90 milioni di euro, riservandosi di fornire un dato più preciso in seguito.

Il relatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*), evidenziando una forte discrepanza tra la cifra indicata dal

provvedimento e quella fornita dal MEF, auspica un confronto sulla metodologia di calcolo degli oneri al fine di individuare successivamente la soluzione normativa più adatta.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA assicura che fornirà tale informazione appena disponibile.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1708) CONSIGLIO REGIONALE DELLA SICILIA - Disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 26 ottobre.

Il relatore [FENU](#) (M5S) riassume l'iter del provvedimento e segnala le interlocuzioni tra Governo e Regione Siciliana quanto alla individuazione della copertura finanziaria degli oneri, che risulterebbero peraltro ridotti in caso di approvazione degli emendamenti da lui presentati.

Il [PRESIDENTE](#) sollecita la necessità di un maggior dialogo tra le parti interessate ed evidenzia l'urgenza di individuare una copertura finanziaria che dovrebbe vedere maggiormente protagonista l'autorità regionale. Nell'ambito dell'Accordo Stato-Regione, da parte della Regione Siciliana, dovrebbe essere individuata una parte cospicua del finanziamento iniziale, tale da consentire la rapida approvazione della proposta di legge garantendo il varo di una misura che porterà significativi benefici all'economia delle zone interne e montane della Sicilia. Preannuncia quindi l'intendimento di sollecitare il Presidente della Regione in tal senso.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA ricorda incidentalmente che la 5a Commissione ha richiesto, ai sensi dell'articolo 76-bis, comma 3, del Regolamento, la relazione tecnica sul disegno di legge e su alcuni emendamenti per verificarne la quantificazione degli oneri: le interlocuzioni sollecitate dal Presidente potrebbero giovare anche alla valutazione rimessa alla Commissione bilancio.

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

(1712) SIRI ed altri. - Disposizioni in materia di utilizzo ed erogazione del rapporto di conto corrente

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 26 ottobre.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA informa che sono in corso approfondimenti tecnici per individuare il tipo di conto corrente idoneo a garantire l'inclusione finanziaria, nel rispetto del Testo unico bancario e della normativa antiriciclaggio. Avverte quindi che, all'esito di tale lavoro, porterà una proposta all'attenzione della Commissione.

Il [PRESIDENTE](#) prende atto ed esprime apprezzamento per il lavoro in corso, che potrà essere utile anche per il futuro

Il seguito della discussione è quindi rinviato.

La seduta termina alle ore 15,45.

1.3.2.1.6. 6ª Commissione permanente (Finanze e tesoro) - Seduta n. 288 (pom.) del 10/11/2021

[collegamento al documento su www.senato.it](http://www.senato.it)

FINANZE E TESORO (6ª)
MERCOLEDÌ 10 NOVEMBRE 2021
288ª Seduta

Presidenza del Presidente
D'ALFONSO

Interviene il sottosegretario di Stato per l'economia e le finanze Maria Cecilia Guerra.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE CONSULTIVA

(2350) Maria Cristina CANTU' ed altri. - Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2

(Parere alla 12ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Parere favorevole con osservazioni)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore **MONTANI** (L-SP-PSd'Az) presenta uno schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato, che tiene conto dell'andamento del dibattito.

Il senatore **DI NICOLA** (M5S) suggerisce, quanto all'ultima osservazione, di aggiungere, in fine, le parole: "e meritevoli di analoghe misure di ristoro".

Il senatore **DE BERTOLDI** (Fdl), nel ribadire l'opportunità di estendere il periodo in cui si sono verificati gli eventi dannosi, propone di sostituire, alla seconda osservazione, le parole: ", almeno fino alla fine del 2021", con le altre: "che danno diritto al ristoro".

Si associa il senatore **PITTELLA** (PD), che sottolinea come la misura debba essere legata solo alla esposizione al Covid, senza l'indicazione di una data precisa.

Il relatore accoglie le proposte avanzate e presenta un nuovo schema di parere favorevole con osservazioni, pubblicato in allegato.

Nessuno chiedendo di intervenire in dichiarazione di voto, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, il nuovo schema di parere favorevole con osservazioni del relatore, posto ai voti, è approvato.

IN SEDE REDIGENTE

(892) Felicia GAUDIANO ed altri. - Modifica all'articolo 57 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 aprile 1986, n. 131, in materia di pagamento dell'imposta di registro sugli atti giudiziari

(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta del 27 ottobre.

Il relatore [BUCCARELLA](#) (*Misto-LeU-Eco*), facendo seguito alla disponibilità già manifestata nel corso della seduta del 27 ottobre, preannuncia che riformulerà l'emendamento 1.2 al fine di disciplinare anche i casi in cui la soccombenza sia parziale.

Il [PRESIDENTE](#) sottolinea che la vicenda è solo apparentemente minimale, perché in realtà evidenzia l'inadeguatezza della disciplina vigente, che rischia di allontanare i cittadini dalla giurisdizione, visto che, anche in caso di vittoria, sono spesso chiamati a rispondere, in sostituzione del soccombente, di alcune spese della giustizia.

Ringrazia quindi il relatore per il suo contributo e lo esorta a presentare al più presto la riformulazione annunciata.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA riconosce che la proposta del relatore potrebbe contribuire a superare alcune delle obiezioni sollevate dagli organismi tecnici. Resta tuttavia ancora pendente la questione relativa al differimento delle entrate fiscali. In proposito suggerisce una serie di interlocuzioni informali al fine di individuare la soluzione più idonea.

Il relatore [BUCCARELLA](#) (*Misto-LeU-Eco*) condivide la proposta della rappresentante del Governo e suggerisce di coinvolgere nel confronto anche l'Agenzia delle entrate, che potrebbe offrire degli spunti sulla base dell'attività svolta.

Il seguito della discussione è rinviato.

(79) Loredana DE PETRIS. - Disposizioni per favorire la definizione delle sofferenze bancarie a carico di famiglie ed imprese

(788) URSO ed altri. - Disposizioni volte ad agevolare le prospettive di recupero dei crediti in sofferenza e a favorire e accelerare il ritorno in bonis del debitore ceduto

(1287) LANNUTTI ed altri. - Misure in materia di tutela della proprietà immobiliare sottoposta a procedura esecutiva

(2098) PITTELLA ed altri. - Disposizioni per favorire la transazione agevolata delle posizioni classificate come crediti a sofferenza o ad inadempienza probabile

(Seguito della discussione congiunta e rinvio)

Prosegue la discussione congiunta, sospesa nella seduta del 27 ottobre.

Il relatore [BUCCARELLA](#) (*Misto-LeU-Eco*) informa che le interlocuzioni con il Governo riprenderanno a breve, anche per individuare le eventuali modifiche da apportare al testo unificato presentato nel corso della seduta del 17 giugno scorso.

Prende atto la Commissione.

Il seguito della discussione congiunta è quindi rinviato.

(2188) Barbara MASINI ed altri. - Disposizioni in materia di IVA agevolata per l'acquisto di strumenti musicali e dei relativi accessori
(Seguito della discussione e rinvio)

Prosegue la discussione, sospesa nella seduta di ieri.

Il sottosegretario Maria Cecilia GUERRA, in risposta alla richiesta avanzata nell'ultima seduta dal senatore Bagnai, chiarisce come il Dipartimento delle finanze sia giunto alla quantificazione degli oneri del provvedimento: sulla base di una spesa delle famiglie per l'acquisto di strumenti musicali che ammonta a circa 540 milioni di euro all'anno, la riduzione dell'aliquota IVA dalla attuale al 5 per cento comporterebbe minori entrate su base annua per l'Erario per circa 91 milioni di euro. Avverte in conclusione che una valutazione definitiva e ufficiale di tali oneri sarà comunque possibile solo sulla base di una relazione tecnica validata dalla Ragioneria generale dello Stato.

Il relatore [BAGNAI](#) (*L-SP-PSd'Az*) ringrazia la rappresentante del Governo per gli elementi forniti, dai quali ritiene emerge la grande rilevanza del mercato degli strumenti musicali.

Il seguito della discussione è rinviato.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Il [PRESIDENTE](#) informa di aver predisposto, con riferimento all'Atto Senato n. 1708, recante disposizioni concernenti l'istituzione delle zone franche montane in Sicilia, la lettera indirizzata al presidente Musumeci di cui aveva anticipato i contenuti nella seduta precedente.

Prende atto la Commissione.

Il senatore [CRUCIOLI](#) (*Misto-l'A.c'è-LPC*) elenca le varie iniziative parlamentari ed extraparlamentari intraprese per avere visione dei documenti relativi alla cessione di Autostrade a Cassa depositi e prestiti e stigmatizza la mancanza di trasparenza che riguarda l'intera trattativa. Dopo aver ricordato i possibili costi dell'operazione per lo Stato, sollecita il Presidente a chiedere di rendere pubblici gli atti e poi di convocare il Ministro dell'economia in audizione per poter discutere della vicenda.

Si associa il senatore [LANNUTTI](#) (*Misto-IdV*), che denuncia l'atteggiamento del Governo nei confronti delle istanze dei parlamentari e considererebbe una sconfitta per il Parlamento l'eventuale coinvolgimento delle magistrature contabile e penale. In conclusione, chiede l'audizione anche del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Giovannini.

Il [PRESIDENTE](#) prende atto delle richieste avanzate e si riserva di promuovere le necessarie iniziative in tal senso.

La seduta termina alle ore 15,05.

SCHEMA DI PARERE PROPOSTO DAL RELATORE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2350

La Commissione finanze e tesoro, esaminato per le parti di competenza il disegno di legge recante "Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato gravi lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2", premesso che l'iniziativa legislativa si pone apprezzabilmente l'obiettivo di dare un concreto segnale di solidarietà e riconoscenza per i medici che hanno subito le conseguenze dell'esposizione al contagio da Covid -19 in ragione dell'attività svolta, soprattutto nei primi mesi di diffusione della pandemia, con spirito di abnegazione e sacrificio; che l'indennizzo proposto non ha carattere di ricompensa, ma di azione risarcitoria e di vicinanza per gli appartenenti alla categoria medica; che il giusto ristoro è erogato *una tantum* in via diretta agli eventi diritto dall'EMPAM, a sua volta fruitore di un credito di imposta corrispondente alle somme erogate, esprime parere favorevole nel presupposto che la misura del credito di imposta trovi capienza in compensazione delle somme dovute all'erario dall'Ente e si invita pertanto, in tale ipotesi, la Commissione di merito a valutare la possibilità di estendere, fermo restando la previsione degli oneri complessivi, l'utilizzo del credito di imposta anche per l'anno di imposta 2022; in ragione del protrarsi dello stato di emergenza appare opportuno valutare l'estensione temporale del periodo in cui si sono verificati gli eventi dannosi, almeno fino alla fine del 2021. Più in generale, nel ribadire la meritorietà dell'iniziativa, si invita la Commissione di merito a individuare, con gli strumenti regolamentari ritenuti più adeguati, (anche con analoghe e aggiuntive iniziative legislative) ulteriori categorie di lavoratori che hanno sofferto lesioni e danni per aver contratto il virus in ragione dell'attività svolta.

PARERE APPROVATO DALLA COMMISSIONE SUL DISEGNO DI LEGGE N. 2350

La Commissione finanze e tesoro, esaminato per le parti di competenza il disegno di legge recante "Interventi finalizzati a garantire un giusto ristoro in favore dei medici deceduti o che hanno riportato gravi lesioni o infermità di tipo irreversibile a causa dell'infezione da SARS-CoV-2", premesso che l'iniziativa legislativa si pone apprezzabilmente l'obiettivo di dare un concreto segnale di solidarietà e riconoscenza per i medici che hanno subito le conseguenze dell'esposizione al contagio da Covid -19 in ragione dell'attività svolta, soprattutto nei primi mesi di diffusione della pandemia, con spirito di abnegazione e sacrificio; che l'indennizzo proposto non ha carattere di ricompensa, ma di azione risarcitoria e di vicinanza per gli appartenenti alla categoria medica; che il giusto ristoro è erogato *una tantum* in via diretta agli eventi diritto dall'EMPAM, a sua volta fruitore di un credito di imposta corrispondente alle somme erogate, esprime parere favorevole nel presupposto che la misura del credito di imposta trovi capienza in compensazione delle somme dovute all'erario dall'Ente e si invita pertanto, in tale ipotesi, la Commissione di merito a valutare la possibilità di estendere, fermo restando la previsione degli oneri complessivi, l'utilizzo del credito di imposta anche per l'anno di imposta 2022; in ragione del protrarsi dello stato di emergenza appare opportuno valutare l'estensione temporale del periodo in cui si sono verificati gli eventi dannosi che danno diritto al ristoro. Più in generale, nel ribadire la meritorietà dell'iniziativa, si invita la Commissione di merito a individuare, con gli strumenti regolamentari ritenuti più adeguati, (anche con analoghe e aggiuntive iniziative legislative) ulteriori categorie di lavoratori che hanno sofferto lesioni e danni per aver contratto il virus in ragione dell'attività svolta e meritevoli di analoghe misure di ristoro.

